

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo –Via Scortegara, n.166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità

Domenica della

S. Famiglia

Anno C n.5

27 dic.2015-03 gen.2016



Parrocchia

S. Andrea apostolo

Campocroce -Via Chiesa, n. 12

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149



I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo (...) Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (...). (Lc 2, 41-52)

È in famiglia che si impara il nome più bello di Dio (dall'Avvenire del 24 dicembre)

Che cosa dice la Parola di Dio alle fragilità delle nostre famiglie? Dice prima di tutto che il matrimonio è santo come il sacerdozio. Che la vocazione dei genitori è santa come quella di una monaca di clausura. Perché l'amore quotidiano nella casa è un tutt'uno con l'amore di Dio. E non sono due amori, ma un unico, solo, grande mistero, un solo amore che muove il sole e le altre stelle, che muove Adamo verso Eva, me verso gli altri, Dio verso Betlemme, nel suo esodo infinito verso di noi.

La famiglia è il luogo dove si impara il primo nome, e il più bello, di Dio: che Dio è amore; dove si assapora il primo sapore di Dio, così vicino a quello dell'amore. I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme. Questa parola ricorda alla famiglia che essa è in pellegrinaggio. Come canta il Salmo: Beato l'uomo (la coppia) che ha sentieri nel cuore (Sal 83). Beata la famiglia dove si impara a sconfinare. Verso gli uomini e verso Dio. Non sapevate che devo occuparmi d'altro da voi? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve impostare la sua vita in funzione dei genitori. Sarebbe come bloccare la ruota della creazione.

Si può crescere in bontà e saggezza anche sottomessi alla povertà del mio uomo o della mia donna, ai perché inquieti di mio figlio. Si può crescere in virtù e grazia anche sottomessi al dolore di non capire e di non essere capiti. E questo perché? Perché nei miei familiari abita un mistero. Di più, sono loro il mistero primo di Dio, il sacramento, vale a dire il segno visibile ed efficace. Isaia ha detto: Tu sei un Dio nascosto. Dove mai è nascosto Dio, se non nella mia casa? La casa è il luogo del primo magistero. Nella casa Dio ti sfiora, ti tocca, ti parla, ti fa crescere. Ti insegna l'arte di vivere, l'arte di dare e ricevere amore.

Venerdì 1 gennaio 2016 Accogliamo il messaggio per la Giornata della Pace di Papa Francesco: La Pace è Dono di Dio e opera degli uomini.

La nascita di Gesù cambia il mondo. Non c'è posto per dubbi e indifferenza.

Nel mondo attuale, "c'è bisogno di coltivare un forte senso della giustizia". È l'invito di Papa Francesco nella Notte di Natale.

La nascita di Dio cambia il mondo. Non c'è posto per dubbi e indifferenza

"Oggi il Figlio di Dio è nato: tutto cambia...Non siamo più soli e abbandonati". È vero: Dio nasce e cambia il mondo. Inizia da qui l'omelia di Papa Francesco, da quel cambiamento portato da Dio nel mondo attraverso suo Figlio. Una nascita che porta "gioia e letizia" nei cuori degli uomini perché "la promessa si è compiuta", scacciando incertezze e timori.

"Non c'è posto per il dubbio; lasciamolo agli scettici che per interrogare solo la ragione non trovano mai la verità. Non c'è spazio per l'indifferenza, che domina nel cuore di chi non riesce a voler bene, perché ha paura di perdere qualcosa. Viene scacciata ogni tristezza, perché il bambino Gesù è il vero consolatore del cuore".

"In una società spesso ebbra di consumo e di piacere, di abbondanza e lusso, di apparenza e narcisismo, Lui ci chiama a un comportamento sobrio, cioè semplice, equilibrato, lineare, capace di cogliere e vivere l'essenziale. In un mondo che troppe volte è duro con il peccatore e molle con il peccato, c'è bisogno di coltivare un forte senso della giustizia, del ricercare e mettere in pratica la volontà di Dio. Dentro una cultura dell'indifferenza, che finisce non di rado per essere spietata, il nostro stile di vita sia invece colmo di pietà, di empatia, di compassione, di misericordia, attinte ogni giorno dal pozzo della preghiera".

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù fa' che imitiamo la tua Famiglia, dove c'era fede e amore.

Aiuta tutte le nostre famiglie a vincere la divisione e a sentirci che siamo un cuor solo e un'anima sola.

Grazie di questo cibo preparato con sacrificio e amore. Amen.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO per GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
Domenica 27 S. Famiglia C 1Sam 1,20-22. 24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24 Lc 2, 41-52 I settim. salterio	08:00 def.ti: Brazzolotto Federico, Ofelia* 10:00: def.ti: Bonato Arcangelo, Giovanni, Cassandro Gino* Bertoldo Giuseppe, Maria, Dandolo Paola* Fraccalanza Umberto* 18:00 def.ti: Bobbo Giovanni, Giuseppe, Maria* Brazzolotto Lidio* Bortolozzo Rino, Fedriga Maria*	09:00 def.ti fam. Vescovo Giuseppe* Malvestio Ferruccio* per la comunità parrocchiale* 10:30 def.ti: Furlan Sofia Bertilla* Scantamburlo Fulvio, fam. Borsetto* per i benefattori della parrocchia*
Lunedì 28	18:00 def.ti: Campagnaro Luigi, Amelia, Pierina, Fausto* def.ti fam. Fracasso Alessandro*	
Martedì 29	18:00 Preghiera dei Vespri e S. Comunione	08:30 def.ti: fam. Prevedello, Scolaro*
Mercoledì 30	18:00 def.ti: Moruzzi Adriana, Minto Italo* Perale Ennio, Mogno Rita* 20.30 Preghiera mariana e Adorazione Eucaristica	
Giovedì 31	18:00 S. Messa di Ringraziamento con "Te Deum" cantata dalla corale S. Cecilia def.ti: Tozzato Rita* def.ti De Benetti- Carraro* def.ti fam. Fracasso Mirco* Bortolozzo Rino, Fedriga Maria*	18:00 S. Messa di Ringraziamento con "Te Deum" def.ti: Pietrobon Giancarlo*
Venerdì 01 Madre di Dio C Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4, 4-7 Lc 2, 16-21	08:00 def.ti: De Benetti-Carraro* 10:00 S. Messa 18:00 def.ti: Paccioni Antonio*	10:30 def.ti: Schiavon Torquato, Angela* 15:30 def.ti: Tozzato Leone, Ernesta*
Sabato 02	18:00 def.ti: Antonello Giorgio* Vanzetto Mosè, Adamo, Mario* suor Pia Veronica, fam. Bonaldo Teresina*	
Domenica 03 II dopo Natale C Mic 5, 1-4 Sal 79 Eb 10, 5-10 Lc 1, 39-48	08:00 S. Messa 10:00 S. Messa 18:00 S. Messa	09:00 def.ti: Cerello Orlando, Risato Maurizio* 10:30 def.ti: Scantamburlo Secondo* per la comunità parrocchiale*

N.B. Lunedì 28 dicembre alle ore 20:30 Fiaccolata per la Vita a Robegano.

N.B. Mercoledì 6 gennaio il NOI di Zianigo organizza la **Festa dell'Epifania** in palestra alle ore 15:00 con spettacolo per ragazzi e famiglie, seguirà accensione del fuoco in parco: piroea-paroea, con bevande calde in tendone. Grazie.

N.B. Domenica 3 gennaio in Oratorio, Campocroce, misurazione della pressione e controllo della Glicemia ad opera della Croce Rossa.

N.B. Continua l'iniziativa da parte di persone generose delle nostre parrocchie di sostenere con offerte libere e discrete famiglie bisognose. Grazie.

Notizie dal Mozambico

Natale 2015

Carissimo don Ruggero e comunità tutta di Zianigo, eccomi a voi dopo il rientro in Mozambico per ringraziare Dio e tutti per la fraterna esperienza vissuta insieme. La gioia di rivedere le persone qui è stata grande, e subito gli impegni si sono moltiplicati. Desidero augurare a tutti un Santo Natale specialmente a chi sta passando per momenti difficili: che la venuta del Figlio di Dio sia conforto, sostegno e pace. Un caro saluto, e spero di mandarvi presto notizie. P. Fiorenzo Biasibetti.